

## L'unità coronarica del S.Matteo è la prima in Lombardia

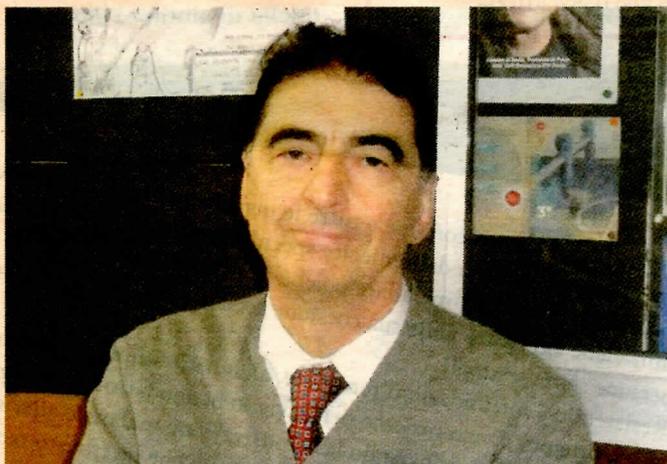
Oltre 300 interventi di angioplastica all'anno. Il primario Stefano De Servi ospite del programma "Qui salute" a Radio Ticino Pavia

Una struttura all'avanguardia, nella quale vengono curate le persone colpite da infarto acuto. L'Unità Coronarica del San Matteo di Pavia è la prima in Lombardia e la quinta in Italia per i numeri conseguiti e per la qualità delle prestazioni fornite.

Da qualche tempo è stato chiamato a dirigerla il professor Stefano De Servi, tornato al Policlinico (dove si è formato professionalmente) dopo aver diretto per 16 anni la Cardiologia dell'ospedale di Legnano. "Per me è stato motivo di grande entusiasmo poter rientrare al San Matteo", ha spiegato il professor De Servi ospite del programma "Qui salute" che va in onda ogni giovedì mattina alle 10 a Radio Ticino Pavia (Fm 91.8 - 100.5).

"L'Unità Coronarica del Policlinico di Pavia ha degli standard di assistenza molto elevati. In reparto abbiamo sette letti dove vengono ricoverati pazienti con gravi emergenze cardiologiche.

Il sistema sanitario pavese può contare su un'ottima rete di assistenza per curare le persone colpite da infarto del miocardio: al centro di questo sistema c'è proprio il San Matteo con la nostra struttura".



Quando è in corso un infarto, per salvare un paziente e garantirgli in futuro una buona qualità di vita è necessario intervenire con grande tempestività. "Il cuore è un muscolo - ha spiegato il professor De Servi a Radio Ticino Pavia -: il nostro compito è quello di riaprire il più velocemente possibile un'arteria coronarica occlusa". Quando si manifestano i sintomi che possono far pensare a un infarto, bisogna subito chiamare il 118. "Il segnale più evidente è un forte dolore al petto, nella zona retrosternale: una sensazione che spesso si irradia anche al braccio sinistro.

In altri casi l'infarto si annuncia con una evidente difficoltà nel respirare. Altre volte con dolori a entrambe le braccia, oppure un senso di costrizione alla mandibola".

All'Unità Coronarica del San Matteo vengono effettuati più di 300 interventi di angioplastica all'anno su pazienti colpiti da infarto: nell'80 per cento dei casi

l'esito della terapia è positivo e la persona può tornare a condurre una vita normale, pur dovendo seguire una terapia farmacologica e con la necessità di sottoporsi a controlli periodici. La struttura diretta dal professor De Servi è all'avanguardia anche nel campo della ricerca, con il laboratorio guidato dal dottor Massimiliano Gnechi: "Continuiamo l'attività promossa dal professor Peter Schwartz - ha spiegato il professor De Servi -, che si concentra in particolare sull'utilizzo delle cellule staminali per la cura delle malattie cardiache e sviluppa anche le analisi genetiche in caso di cardiopatie familiari".

Nel corso del programma a Radio Ticino Pavia, il professor De Servi ha anche sottolineato l'importanza di una corretta alimentazione (soprattutto basata sulla dieta mediterranea) e di una regolare attività fisica come prevenzione delle malattie cardiache.

(A.Re.)